

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 43

Seduta del 5 AGO. 2016'

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:**"CONTROLLO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI-RENDICONTO 2013 MISURE CORRETTIVE  
ADOTTATE DALL'ORGANO CONSILIARE".

L'anno duemilaSEDICI addì UNO del mese di AGOSTO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,40 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita		X
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero		X	Aprile Diego	X	
Falcone Fabio		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro

18

ASSENTI N.ro

06

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta, ed invita i Consiglieri a trattare il 4° punto all'O.d.G. Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **"Controllo finanziario degli Enti Locali - Rendiconto 2013. Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare"**, trasmessa giusta nota prot. n. 7677 del 25/02/2016, proponente Dirigente Servizi Finanziari, Dott.ssa Carmela Meli.

**Intervento della D.ssa C. Meli:**

Precisa che si tratta di una proposta di deliberazione predisposta a seguito dei controlli mirati che la Corte dei Conti opera nel nostro Comune attraverso appositi sistemi, successivamente viene avviata un'istruttoria e la Corte dei Conti provvede a segnalare le dovute criticità. Fa presente che le criticità, che sono state evidenziate dalla Corte dei Conti, si riferiscono al conto consuntivo del 2013, che essendo stato approvato il 30 Settembre del 2014, quando, invece per legge, doveva essere approvato il giorno 30 del mese di Aprile, l'istruttoria e le misure correttive arrivano comunque adottate dall'organo consiliare con notevole ritardo. Suggerisce come Dirigente Finanziario uno schema e comunica che si è riunita una prima commissione per indicare alcune misure correttive che l'esecutivo dovrà adottare se il Consiglio Comunale le riterrà opportune, altrimenti introdurre altre altrettanto utili e necessarie.

**N.B. Nel corso della seduta entra il Consigliere D. Licata quindi i presenti risultano N. 19/24**

Preannuncia, facendo un pò una cronistoria dell'iter procedurale che il conto consuntivo ha subito, che anche quest'anno purtroppo essendo ancora in corso di elaborazione, il Consiglio Comunale lo approverà nuovamente in ritardo. Fa rilevare che il punto che segnala la Corte dei Conti e su cui bisogna prestare molta attenzione è quello della sussistenza di profili di criticità strutturali che possono incidere sui futuri equilibri di bilancio, il riferimento è, in particolare, al reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria, associato alla scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le proprie entrate, dimostrata dal persistente e significativo volume dei residui attivi relativi alle entrate tributarie ed extratributarie. Riferisce che questo è un punto di criticità che sicuramente si riscontrerà anche nel consuntivo 2014, pertanto ha indicato delle misure correttive ed ha anche allegato una tabella all'atto deliberativo. Evidenzia come fattore fondamentale e primario quello del potenziamento dell'Ufficio Tributi mediante interventi di natura strutturale non temporanei, ma ritiene allo stesso tempo indispensabile e necessario trovare delle soluzioni tecnico-organizzative che escludano la Serit come Ente di riscossione coattiva dell'Ente, che è l'unico autorizzato per legge, perché si è dimostrato inefficiente ed inefficace, nel senso che, se l'Ufficio Tributi accerta determinate entrate l'Ente di riscossione non riesce a riscuotere se non a livelli minimali, incidendo negativamente sui flussi di cassa dell'Ente, portando nel tempo a consistenti anticipazioni e precisamente nell'ultimo impiego la situazione di cassa è ancora peggiorata perché si è ai 5/12 di utilizzo dei primi titoli delle entrate che è quella consentita dal legislatore per evitare che i Comuni soprattutto del meridione andassero in dissesto.

**N.B. Nel corso della seduta entra il Consigliere C. Muratore quindi i presenti risultano N. 20/24.**

Porta a conoscenza di tutti che per quanto riguarda l'anticipazione di cassa la precedente amministrazione ha cercato di porre dei rimedi che sicuramente non sono stati efficaci. Continua col dire che un'altra misura correttiva, è il potenziamento delle entrate e le misure definitive di correzione del recupero coattivo delle pratiche tramite lo strumento dell'ingiunzione fiscale, come strumento diretto di riscossione, ma l'esecutivo sarà chiamato a scegliere se è il caso di procedere ad una esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva dell'Ente, tenuto conto anche della carenza di personale dell'Ufficio Tributi ma anche dell'Ufficio Legale che non riesce ad affrontare il contenzioso tributario ed il recupero delle entrate ma soltanto il contenzioso ordinario, quindi il contenzioso tributario è retto anche dal personale dell'Ufficio Tributi. Ha individuato, come Dirigente, un'altra problematica relativa ai costi della spesa che bisognerebbe necessariamente ridurre sia in termini di spending review e quindi di generalizzazione completa e totale degli acquisti in Consip, presso le centrali di competenza a prezzi comunque competitivi, sia in un'attività di riduzione ulteriore della spesa relativa al personale, che costituisce un altro elemento di rigidità, e che è uno dei parametri che la Corte dei Conti in queste osservazioni dava come indicatore

strutturale, ma la mancata assunzione a fronte dei pensionamenti e il non avere aumentato o comunque mantenuto i fondi della contrattazione decentrata, ha consentito all'Ente il recupero di questo parametro strutturale. Sostiene inoltre che non bisogna assolutamente sottovalutare i costi dell'energia elettrica, ormai arrivati a livelli non più sostenibili, pertanto l'Amministrazione dovrà trovare delle soluzioni sia di ripianamento delle situazioni debitorie accumulate, ma soprattutto, a livello di efficienza gestionale proprio di erogazione, trovare dei fornitori che erogino al Comune l'energia elettrica sicuramente a prezzi più competitivi di quelli che in questo momento è chiamato a pagare. Comunica inoltre che la Corte dei Conti, segnala al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, l'esigenza di effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi e tale fase deve essere presidiata non solo dal Responsabile del Servizio Finanziario, ma anche dall'organo di revisione nell'ambito della sua funzione di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dell'Ente.

**N.B. Nel corso della seduta entra il Consigliere M. Lo Giudice quindi i presenti risultano N. 21/24.**

Ribadisce che questa approfondita revisione, è diventata anche un obbligo di legge, e che l'anno passato, con l'accertamento straordinario del residuo, operato in base ai principi contabili, si è avuto un allineamento. Spiega il concetto di residui attivi e passivi, per residui attivi si intendono i crediti che ha l'Ente, cioè le somme che l'Ente vanta nei confronti sia dell'utenza ma anche di altri soggetti erogatori di somme nei suoi confronti ma non riscossi, mentre per residui passivi si intendono quegli impegni che i Dirigenti assumono per far fronte sia alle piccole spese, ma anche alle spese più ingenti, quindi la situazione debitoria dell'Ente. Specifica che questo accertamento ha portato il Comune di Canicattì, come la gran parte se non la generalità dei Comuni italiani, in avanzi di amministrazione, che nel nostro caso si aggirava intorno a tredici milioni di Euro. Sottolinea che il riaccertamento straordinario ormai è diventato anche un principio di riaccertamento ordinario, tanto è vero che i Dirigenti hanno provveduto a trasmettere già nel mese di Luglio l'attività di accertamento. In seguito dovrà essere sottoposta alla Giunta Comunale l'approvazione del riaccertamento ordinario di tutti i residui dell'Ente e solo quando quest'ultima l'avrà deliberato si potranno assemblare gli atti per chiudere la relazione che accompagna il conto consuntivo, da sottoporre sempre alla Giunta Comunale, al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e poi al Consiglio Comunale per l'approvazione. Su questo punto di criticità, rilevato dalla Corte dei Conti, replica che nessun responsabile del Servizio Finanziario non si adegua a quelle che sono le sue direttive, perché è l'organo magistrato di controllo, che può comminare sanzioni sia in termini di danno erariale ma anche in termini di illegittimità e quindi con sanzioni a carico dello stipendio del Dirigente inadempiente. Fa notare che la Corte dei Conti ritorna, ancora in maniera più analitica e più tecnica, sul mancato rispetto di quattro parametri di deficitarietà strutturale dell'Anno 2013. Informa il Consiglio Comunale, che vede alquanto rinnovato, che un Comune si definisce strutturalmente deficitario, quindi viene sottoposto ai controlli centrali di finanza locale, quando ha cinque parametri su dieci che non sono stati rispettati, nello specifico il Comune di Canicattì, avendo chiuso il consuntivo dell'Anno 2013 con quattro parametri su dieci, non è equiparato a Ente strutturalmente deficitario, però un Comune che non sia strutturalmente deficitario non è detto che non può essere di fatto in dissesto, perché la Corte dei Conti considera solo alcuni parametri, però chiaramente l'elevata esistenza di anticipazione di tesoreria costituisce un forte segnale di difficoltà reale dell'Ente ad onerare quelli che sono i propri debiti. Afferma che, un Comune va in dissesto finanziario quando non riesce più ad assolvere quelle che sono le funzioni fondamentali dell'Ente, allora solo in quel caso, il Dirigente Finanziario ha l'obbligo di proporre la delibera, sottoporla al Consiglio Comunale e dichiarare il dissesto finanziario, ma siccome gli Enti Pubblici non possono fallire per loro definizione, il dissesto è quella dichiarazione che blocca tutte le azioni esecutive nei confronti dell'Ente, quindi i creditori per dieci anni non possono muovere procedure esecutive, si tratta quindi di una forma di tutela che il sistema contabile applica nei confronti dell'Ente Locale. Chiaramente afferma che la Corte dei Conti, per evitare il dissesto, comincia ad operare questi controlli invitando i Responsabili dei Servizi Finanziari ad adottare per tempo delle misure correttive, ma ha anche creato negli ultimi anni un altro strumento, definito ripianamento

finanziario dell'Ente, che è una forma di non dissesto, ma di dissesto guidato, nel senso che l'esecutivo propone sempre alla Corte dei Conti e poi passa al Ministero dell'Interno una forma di ripianamento delle situazioni debitorie e con il piano di riequilibrio finanziario si ha tempo fino a dieci anni per evitare che il Comune vada in default. Rassicura che, probabilmente, come Comune non si è ancora in questa fase, perché se la Corte dei Conti nel 2015 avesse ravvisato che c'erano gli estremi per un dissesto, avrebbe consigliato al Dirigente, al Sindaco di andarlo a dichiarare come ha fatto in alcuni Comuni, ma di contro la Corte dei Conti, in questo momento, chiede di monitorare la gestione chiedendo all'esecutivo di prendere delle misure di correzione perché ancora si è in tempo. Anticipa che, anche se nel consuntivo in elaborazione, molto è stato recuperato dall'Ente, i debiti fuori bilancio da riconoscere sono troppi, per cui ritiene necessario che, insieme all'Assessore, prima chiaramente di accingersi alla relazione del bilancio di previsione, va fatto un forte monitoraggio delle situazioni debitorie fuori bilancio che possono mandare in tilt il Comune, perché la situazione di cassa, più o meno altalenante, è dovuta anche al fatto che lo scorso anno sui trasferimenti il Comune di Canicattì, proprio perché aveva tassato l'Iva al 10,60%, non ha ottenuto trasferimenti compensativi, anzi ha dovuto cedere allo Stato 500 mila Euro degli incassi Imu, fattore questo sicuramente non positivo per la cassa comunale. Continua parlando anche di altre misure, di recupero delle entrate, come la vendita del patrimonio immobiliare, già avviato dalla precedente amministrazione e portato avanti anche da questa nuova, cioè quello di dismettere gli immobili che non servono più all'Ente perché presentano dei costi di una certa entità senza alcun ritorno economico, considerato che questi immobili, realizzati con indebitamento da parte dell'Ente, gravano la parte corrente del bilancio. Prosegue col dire che un'altra necessità, segnalata dalla Corte dei Conti riguarda i rifiuti, la Dedalo Ambiente AG3 perché il rapporto creditorio/debitorio, finora non è stato molto chiaro e quindi dice che bisogna *"monitorare da un lato i costi del servizio per evitare che si impegnino in maniera considerevole, dall'altro vedere effettivamente qual è il rapporto debitorio con la società Dedalo Ambiente"*, e a tal proposito è stata allegata una relazione con la quale l'Organo di Revisione e il Dirigente del Settore Finanziario chiedono al Responsabile, che gestisce i rapporti di credito e debito con la Dedalo Ambiente, di conoscere la situazione effettiva e reale. La Corte dei Conti raccomanda, inoltre, di monitorare le società partecipate e l'Assessore a riguardo ha trasmesso una direttiva scritta alla quale il Dirigente, a breve, risponderà sulla loro situazione odierna di cui una è la Dedalo, che tra l'altro, è una partecipata obbligatoria per legge, e l'altra è il Consorzio Tre Sorgenti che da vari anni non produce, non trasmette i bilanci, quindi non si riesce ancora a capire se può avere un'incidenza negativa sul bilancio dell'Ente, infatti la Corte dei Conti aveva obbligato gli Enti Locali, e quindi i Consigli Comunali ad adottare dei piani di dismissione delle partecipazioni societarie, ma il Consiglio lo ha approvato - nonostante il suo parere tecnico contrario, ma siccome il Consiglio è sovrano, il Tre Sorgenti perdura. Un'altra partecipata di fondamentale importanza è la Farmacia Comunale perché gli utili dell'ultimo triennio sono aumentati notevolmente, proprio perché riesce non solo a fare utili ma anche a patrimonializzare, diventando sempre più stabile, anche oltre quelli che erano i capitali minimi richiesti per una società per azioni. Informa il Consiglio che l'unica società che è in liquidazione, è l'agenzia Propiter che ha chiuso grosso modo i bilanci che chiamano perdite in conto utili, ma con un impegno finanziario non rilevante per l'Ente, ma essendoci un Commissario bisogna aspettare la chiusura delle operazioni, infine un'altra libera è il Consorzio per la Legalità che gestisce per antimafia con un impegno finanziario dell'Ente di cinquemila Euro, quindi una somma che il Consiglio dovrà valutare se sia utile o meno, perché sulle partecipate vige tutta una legislazione e la Corte dei Conti, ultimamente, tende a farle dismettere, perché è difficile operare dei controlli sui loro bilanci e sui loro andamenti. Conclude asserendo che forti criticità presenta la Dedalo che è obbligatoria per legge, l'Ato Idrico che è in liquidazione mentre l'unica partecipata mantenuta è il Consorzio Tre Sorgenti, la Farmacia Comunale perché è fonte di utili, quindi aiuta notevolmente le casse dell'Ente, ed infine il Consorzio che chiaramente ha tutta un'attività di gestione dei beni antimafia. Resta comunque a disposizione per accettare qualsiasi suggerimento relativo ad altre misure più forti e di variazione dell'atto deliberativo.

**Intervento del Consigliere D.Licata:**

Preliminarmente al suo intervento vorrebbe sentire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

**Intervento della D.ssa C. Meli:**

Interviene dicendo che non è obbligatorio.

**Intervento del Consigliere D.Licata:**

Ritiene necessario ascoltare il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

Chiede al Segretario Generale se questo parere, o meglio se la presenza dei Revisori dei Conti sia questa sera una presenza necessaria sotto il profilo normativo.

**Intervento del Consigliere D.Licata:**

Riferisce che può formulare domande e chiedere tutte le delucidazioni del caso al Segretario Generale ma non bisogna dimenticare mai che il Consiglio Comunale è sovrano quindi quando un singolo Consigliere Comunale chiede di voler sentire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente è obbligato a chiamarlo in causa.

**Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:**

Risponde che si tratta di una proposta di deliberazione attinente a delle misure correttive individuate a seguito di una verifica effettuata dalla Corte dei Conti, che per legge non necessita del parere del Revisore Contabile, ma basta soltanto il parere del Dirigente del Servizio Finanziario quale responsabile della struttura. Naturalmente il Consiglio Comunale essendo sovrano ed essendo il Collegio dei Revisori nominato a garanzia dello stesso, non c'è dubbio che, qualora si ravvisasse la necessità di conoscere dei ragguagli, dei pareri, è possibile richiederne la presenza anche se per legge risulta sufficiente il parere del Dirigente.

**Intervento del Consigliere F. Di Benedetto:**

Non concorda con quanto detto dal Segretario Generale perchè dalla lettura della proposta di deliberazione della Dott.ssa Meli che recita: << "Ai sensi dell'art. 1, commi 166, 167 e 168 della Legge 266/2005 la Corte dei Conti esercita il controllo finanziario di natura "collaborativa sugli enti locali" per rappresentare agli organi elettivi nell'interesse del singolo Ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di Revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee" >> si evince che è l'Organo di Revisione a trasmettere le relazioni e a redigere il questionario del rendiconto e di conseguenza la Corte dei Conti sulla base di quest'ultime ha inviato le note di cui si approfondirà più avanti il contenuto. Quindi replica che la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti debitamente convocati, trattandosi di rendiconto di gestione 2013 e misure correttive, doveva essere assicurata, considerato che ogni singolo Consigliere Comunale, mai direttamente, ma solo per il tramite del Presidente, può chiedere l'audizione di quest'Organo. Fa presente che, come opposizione e anche a livello personale, per quanto riguarda l'Organo di Revisione e l'Ufficio Avvocatura saranno inflessibili, perché non consentiranno che si possa non ottemperare a quelli che sono i loro doveri, pertanto invita il Segretario Generale, il Presidente del Consiglio e l'Amministrazione presente, a prendere provvedimenti urgenti a riguardo. Ripete che era doveroso che l'Organo di Revisione fosse presente, perché si sta discutendo sulle misure correttive proposte dal Dirigente, ma assolutamente di esclusiva competenza dell'Organo Consiliare, quindi la presenza dell'Organo di Revisione è fondamentale, pertanto spera che nel corso del dibattito, che si augura lungo e articolato, possano presentarsi in Consiglio Comunale per espletare le funzioni di cui sono lautamente ricompensati dalle casse di questo Ente.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

Chiarisce che come Presidente nella sua qualità ha il diritto e il dovere di articolare il proprio pensiero e le conseguenti azioni secondo il proprio convincimento e che la sua domanda al Segretario Generale relativa alla necessità sotto il profilo giuridico del parere dei Revisori dei Conti non implicava come passaggio successivo la mancata adesione ad un pensiero, per come è stato articolato dal Consigliere Di Benedetto, ma successivamente avrebbe manifestato che i Revisori dei Conti sono stati ritualmente invitati con notifica dall'Ufficio di Presidenza, e che

chiaramente se non sono presenti se ne assumeranno le loro responsabilità come ognuno di loro si assume le proprie.

**Intervento del Consigliere L. Marchese Ragona:**

Chiede al Presidente del Consiglio la convocazione immediata di una Conferenza dei Capigruppo alla quale partecipi l'Assessore al ramo dell'Amministrazione in carica, il Dirigente del Settore Tributario e i Revisori dei Conti per capire con una relazione quali siano le misure che l'Amministrazione Comunale intende adottare al di là dei suggerimenti operativi della Dott.ssa Meli e inoltre per rendere tutti edotti sulla reale situazione di cassa di questo Ente. Conclude formulando una domanda tecnica alla Dott.ssa Meli per quanto riguarda la proposta di delibera che voteranno in Consiglio Comunale precisamente vorrebbe capire ad oggi qual è la percentuale di anticipazioni di tesoreria non restituite giacché al 2013 si era fermi al 18% e inoltre vorrebbe sapere se questa percentuale supera il 5%, se si rientra nei parametri di deficitarietà oppure no e inoltre all'Amministrazione Comunale in carica chiede al di là delle misure, che pensa abbiano intenzione di realizzare, e se ci siano altre politiche confacenti da intraprendere. Anticipa che formulerà una interrogazione scritta però vorrebbe conoscere ad oggi non solo la percentuale di anticipazioni di tesoreria ma anche la reale situazione odierna.

**Intervento del Consigliere D. Licata:**

Rivolgendosi al Presidente asserisce che non si tratta di una questione di *<<ognuno si assume le proprie responsabilità>>* ma di un problema di garanzia dell'Organo Consiliare, perchè se un Consigliere Comunale chiede la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, al di là che la legge lo preveda o meno, quest'ultimo deve intervenire in aula, anche perchè l'aula consiliare è l'aula del confronto per eccellenza dove i Consiglieri debbono confrontarsi non soltanto tra di loro ma con la burocrazia, e nel caso specifico con il Collegio dei Revisori dei Conti a garanzia di ogni singolo Consigliere Comunale. Preannuncia che, se nel corso del dibattito non scorgerà la presenza dell'Organo di Revisione si alzerà per protesta uscirà fuori dall'aula e non voterà questa proposta di deliberazione.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

Ribadisce che la garanzia del Consiglio Comunale è data dal fatto che i Revisori dei Conti sono stati ritualmente convocati. Dopo di che, si rivolge al Consigliere Licata e agli altri Consiglieri che, se ritengono che il Consiglio Comunale con questa configurazione possa essere stato leso nella sua integrità, possono chiedere che venga rinviata la discussione sul punto all'ordine del giorno riconvocando il Collegio dei Revisori dei Conti.

**Intervento del Consigliere D. Licata:**

Riferisce che non intende rinviare il punto all'ordine del giorno perché non vuole creare problemi all'Ente ma pretende semplicemente la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti ma se questo non sarà possibile uscirà fuori dall'aula.

**Intervento del Consigliere F. Di Benedetto:**

Ribadisce, ancora una volta, che si sta discutendo sui rilievi effettuati dalla Corte dei Conti rispetto al rendiconto di gestione del 2013, in base alle relazioni dell'Organo di Revisione, quindi praticamente l'Organo di controllo, la Corte dei Conti, si è limitata a leggere questo specchietto che contiene dieci quesiti, specchietto che è fondamentale perché dà la contezza sulla situazione di questo Comune perché se su dieci parametri cinque sono negativi il Comune viene dichiarato strutturalmente deficitario. Nella fattispecie, pur con tutte le criticità del caso, fortunatamente sono stati solo quattro i parametri, ma la situazione a suo giudizio è attualmente ancora più critica rispetto ai rilievi che pone l'Organo di controllo relativamente al rendiconto del 2013. Fa rilevare che non sarà il Dirigente del Servizio Finanziario ma è il Consiglio Comunale che, su suggerimento della burocrazia e della politica, è chiamato ad ottemperare a questa delibera che viene richiesta dalla Corte dei Conti. Sottolinea che la Corte dei Conti contesta al Comune di Canicatti il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2013 ed il Dirigente del Servizio Finanziario risponde a questo quesito dicendo che praticamente i Dirigenti hanno perso tempo nel consegnare questi dati, *<<lentezza operativa posta in essere dai Dirigenti nella determinazione dei residui attivi e passivi>>*. Fa presente che se si ravvisa l'esigenza di effettuare una approfondita revisione dei

residui attivi e passivi, è perchè, a suo avviso, in questo Comune, non solo si ha difficoltà nell'accertamento, ma di conseguenza anche nella riscossione. Fa un cenno inizialmente ai parametri ed in particolare a quello contestato dalla Corte dei Conti dove i residui che dovrebbero essere al 65% sono invece all'83%, percentuale elevatissima riferita al 2013, ma a suo giudizio oggi la situazione è ancora peggiore, e successivamente ad un altro dato significativo che è la spesa del personale al 38% che nel caso in cui non dovesse scendere non consentirebbe l'assunzione di nuove figure professionali. Ritiene che la normale amministrazione non sia oggetto di premialità, non ci si possono più permettere progetti a pioggia che fanno sprecare solo denaro, ma ogni obiettivo dato alle varie Direzioni andrà valutato. Conclude parlando dei debiti fuori bilancio e della carenza di personale dell'Ufficio Avvocatura. Riferendosi alle anticipazioni di tesoreria già nel 2013 era abnorme perchè sostiene che il limite massimo previsto per legge era il 5% mentre il Comune è al 18% infatti scriverà all'Amministrazione e al Dirigente pro - tempore di Ragioneria per capire in realtà come è la situazione dell'anticipazione di cassa. Per quanto riguarda l'ultimo punto "Gestione, raccolta, smaltimento rifiuti", la Corte dei Conti chiede un attento monitoraggio dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, pertanto propone al Dirigente del Settore Finanziario intanto di richiedere alla P.O. N. 2 una attenta e minuziosa relazione relativa a questo monitoraggio, e successivamente verificare il contenuto della sentenza notificata di recente su una causa vinta verso la Dedalo.

#### **Intervento del Consigliere C. Muratore:**

Ritiene che su questa materia di fondamentale importanza in futuro si dovrà molto discutere per trovare le giuste soluzioni, perché la capacità di riscossione in questi anni purtroppo è stata deficitaria, quindi i problemi che sono emersi in queste misure correttive è chiaro che si sono trascinati negli anni. Rappresenta che sulla questione della presenza in Consiglio dei Revisori dei Conti e dell'Ufficio Avvocatura se ne è sempre parlato ma alla fine non ha sortito alcun effetto, ma è chiaro che nella prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo ne discuteranno e pretenderanno la loro presenza in Consiglio per un miglior funzionamento dello stesso. Comunica che sono tutti d'accordo, almeno dal confronto avuto con il gruppo di maggioranza, di approvare questo rendiconto, anche se per il futuro concorda con i Consiglieri, che hanno fatto espressamente richiesta, circa la presenza di questi organi in Consiglio Comunale.

#### **Intervento del Consigliere G. Rubino:**

Nonostante il collega, che lo ha preceduto nell'intervento, abbia fatto una disamina abbastanza completa di quello che è il punto all'ordine del giorno, trattandosi di un rendiconto finanziario, gli pare doveroso sottolineare, specificare, puntualizzare alcuni punti che, seppur si riferiscono all'esercizio 2013, sicuramente i consigli e le raccomandazioni fornite dalla Corte dei Conti, a suo avviso, sono più che attuali perché, come è stato più volte confermato, la situazione è probabilmente peggiore di quella ravvisata in quel periodo. Bisogna attenersi alla prima raccomandazione fatta dalla Corte dei Conti di non ritardare l'approvazione del rendiconto, che per il 2013 è stata causata dalla lentezza dei Dirigenti nella determinazione dei residui attivi e passivi, pertanto spera che questa lentezza, al di là dei motivi contingenti che l'hanno determinata, non si abbia a ripetere in futuro. Precisa che quando si parla di IMU, TARI, TASI, IRPEF Addizionale IRPEF e quant'altro viene specificato che al Comune di Canicattì, la tassazione appunto è ai livelli massimi consentiti dalla legge, quindi da un lato un'alta tassazione dall'altro però una bassissima capacità di riscuotere questi crediti che poi diventano residui attivi e nella voce residui attivi, dato che si tratta di crediti, possono essere tutto e possono essere nulla perché possono anche non essere stati incassati. Ravvisa un collegamento tra la capacità di recuperare queste somme e la performance che può essere attribuita all'Ufficio a ciò deputato, questo potrebbe essere un buon criterio per eventuale piano di performance, cioè la capacità di sapere riscuotere i crediti, che se verranno riscossi, bene, altrimenti se ne prenderà atto. Si parla tanto di elevati residui sia attivi che passivi e della rivisitazione della struttura organizzativa dell'Ente in cui c'è una spesa corrente elevatissima che ha molta incidenza sul bilancio del Comune, pertanto si suggerisce, naturalmente, nell'ambito di una più ampia politica di spending review di cercare di riorganizzare il tutto, ma per intanto risulta, che c'è una proposta di un bando per assunzione di due Dirigenti in posizioni vacanti. Crede che,

quando si parla appunto di riorganizzazione e di rivisitazione, si dovrebbe avere l'acume di capire che l'assunzione di due posizioni dirigenziali, a suo avviso, inciderebbe cifre significative sul bilancio, quindi consiglia, come del resto, già altri comuni vicini e lontani, si sono mossi in questa direzione, di organizzarsi e muoversi con i Dirigenti che già sono in servizio, o comunque con soluzioni in house, oppure tenuto conto che il Segretario Comunale dal 2018 può svolgere e svolgerà la funzione di Dirigente, si tratterebbe semplicemente di anticipare eventualmente di poco tempo e già ricoprire una di queste posizioni e poi all'interno si possono redistribuire e quindi risparmiare trecento mila Euro o anche più. Detto questo, dato che si tratta appunto dell'esercizio 2013, personalmente voterà questa delibera consiliare però è un punto su cui sicuramente si dovrà discutere in presenza appunto dei Revisori dei Conti e non lo ritiene un comportamento rispettoso verso questo Consiglio il fatto che siano stati convocati e non si siano presentati. Si riservano in Conferenza dei Capi gruppo di approfondire degli aspetti e sul bilancio si giocheranno la possibilità, di riuscire a segnare una svolta sulla vita di questo Comune.

#### **Intervento del Consigliere G. Di Fazio:**

Non può fare altro che condividere molte delle opinioni dei colleghi che sono intervenuti prima di lui, però gli preme ricordare che l'amministrazione si è appena insediata e già si sta operando il dovuto monitoraggio, e insieme alla maggioranza si sta attivando per cercare di capire quali sono i reali problemi del sistema che di certo non hanno creato ma che sicuramente hanno ereditato. Assicura pertanto che il Consiglio Comunale dovrà essere informato prontamente qualora si è nelle condizioni di fornire risposte concrete alle richieste formulate. Concorda con i colleghi sulla presenza in Consiglio Comunale dell'Organo di Revisione e dell'Avvocatura per un miglior funzionamento dello stesso.

Il Presidente, considerato che non ci sono consiglieri che chiedono di intervenire, dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta di deliberazione ad oggetto: "**Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2013. Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare**", trasmessa giusta nota prot. n. 7677 del 25/02/2016, proponente Dirigente Servizi Finanziari, Dott.ssa Carmela Meli, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere alla votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

#### **CONSIGLIERE DI BENEDETTO FABIO**

*<<Io preannuncio il mio voto favorevole a questo atto, ma come ho detto poco fa nel corso del dibattito, si prescrive al Dirigente dell'ufficio di allegare alla relazione che sarà inviata alla Corte dei Conti una attenta e dettagliata relazione da parte della P.O N. 2, come dice specificatamente, la Corte dei Conti ci chiede il monitoraggio attento dei costi del servizio rifiuti, i rapporti finanziari e contrattuali con il gestore nonché definire rapporti progressi con la società Dedalo Ambiente. Per quanto riguarda il debito abbiamo visto la relazione della P.O. c'è, l'abbiamo letta con attenzione e soprattutto dottoressa, come dicevamo poco fa, di verificare se questa sentenza di cui abbiamo preso visione stamattina abbia attinenza o col debito o possa essere parte integrante di quella relazione che la P.O. N. 2 deve fare per quanto riguarda i rapporti con la società, perché ho l'impressione che quella sentenza vada più a regolare i rapporti perché io da quello che ho potuto capire loro facevano dei conteggi considerando solo il Comune di Canicattì mentre il Comune obiettava che ormai si era nella SRR e quindi dovesse essere pure conteggiata la popolazione del Comune di Camastra. Allora, ripeto, non era possibile con la sola sentenza riuscire a capire qual era l'oggetto. Però, ripeto, queste due cose, la relazione della posizione organizzativa e controlli attentamente con l'ufficio avvocatura questa sentenza intanto deve allegare tutta la relazione, questa è la prescrizione che il Consiglio le fa e a cui deve ottemperare grazie. Voto favorevole.>>*

#### **CONSIGLIERE LICATA DOMENICO**

*<<Dichiarazione di voto. Signor Presidente io avevo preannunciato la fuoriuscita dall'aula per protesta. Io mi auguro e spero che domani mattina la Presidenza del Consiglio prenda carta e penna e scriva al collegio dei revisori dei conti e censuri quest'atteggiamento, perché non è consentito, non può essere consentito un atteggiamento di questo genere, una mancanza di rispetto*

*nei confronti del Consiglio Comunale, se si è convocati si deve essere comunque presenti in aula. Ricordo che il collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti, quindi uno dei tre, uno dei tre, capisco che siamo in piena estate, ma uno dei tre doveva essere presente in quest'aula.*

*Chiedo che venga allegata alla delibera la relazione appunto relativa al monitoraggio dei costi reali del servizio dei rifiuti i rapporti finanziari e contrattuali con il gestore nonché la necessità di definire i rapporti pregressi che questo ente ha con la società d'ambito della Dedalo Ambiente. Quindi io esprimo il mio voto favorevole.>>*

Ultimata la votazione ed acquisite le dichiarazioni di voto che precedono, il Presidente, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

Presenti N. 20 Consiglieri

Assenti N. 4 Consiglieri: ( L. Salvaggio - F. Falcone - I. Trupia - R. Parla)

Hanno Votato:

A favore N. 20 Consiglieri

Per quanto sopra,

### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la Proposta di deliberazione ad oggetto: "Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2013. Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Fabio Di Benedetto

*Fabio Di Benedetto*

IL PRESIDENTE  
Avv. A. Tedesco

*Avv. A. Tedesco*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Domenico Tuttolomondo

*Dr Domenico Tuttolomondo*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 20/08/2016 al 03/09/2016, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario